HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE
BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0344

Sabato 25.06.2005

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

♦ COMUNICATO: TEMA DELLA XXXIX GIORNATA MONDIALE DELLA PACE (1° GENNAIO 2006)

♦ COMUNICATO: TEMA DELLA XXXIX GIORNATA MONDIALE DELLA PACE (1° GENNAIO 2006)

COMUNICATO: TEMA DELLA XXXIX GIORNATA MONDIALE DELLA PACE (1° GENNAIO 2006)

• TEMA DELLA XXXIX GIORNATA MONDIALE DELLA PACE (1° GENNAIO 2006):

• PRESENTAZIONE DEL TEMA

• TEMA DELLA XXXIX GIORNATA MONDIALE DELLA PACE (1° GENNAIO 2006):

"Nella verità la pace"

• PRESENTAZIONE DEL TEMA

Il Messaggio del Santo Padre Benedetto XVI per la 39ª Giornata Mondiale della Pace, che si celebrerà il 1° gennaio 2006, sarà dedicato al seguente tema: ***Nella verità la pace***. La Costituzione conciliare *Gaudium et spes* afferma che l'umanità non riuscirà ad «edificare un mondo veramente più umano per tutti gli uomini su tutta la terra, se tutti non si volgeranno con animo rinnovato alla *verità della pace*» (n. 77). La pace possiede, infatti, una sua intrinseca ed invincibile verità, corrispondendo essa, come tutti sperimentano, ad un anelito e ad una speranza che vivono indistruttibili nel cuore degli uomini. Tale sua verità deriva dal fatto che essa è «il frutto dell'ordine immesso nella società umana dal suo Fondatore e che deve essere attuato dagli uomini assetati di una giustizia sempre più perfetta» (n. 78).

La pace è vera perché risponde al desiderio iscritto dal Creatore nel cuore di ogni uomo. La natura umana ha delle esigenze profonde: i diritti dell'uomo chiedono di essere attuati, il «diritto naturale delle genti e i suoi principi universali» (cfr n. 79) esigono di essere rispettati, la giustizia intesa come *dare a ciascuno il suo* domanda di essere posta in atto. Quando l'agire umano non rispetta l'ordine delle cose, quella *grammatica naturale* di cui parlò il Papa Giovanni Paolo II di fronte all'Assemblea delle Nazioni Unite il 5 ottobre 1995, quando coarta la vita umana impedendone lo sviluppo, quando impone sacrifici intollerabili ai popoli, la pace non c'è, perché non si ha alcun rispetto per la verità delle cose.

La pace è la *tranquillitas ordinis*, vale a dire la situazione che permette il pieno dispiegamento della verità dell'uomo. La sete che l'uomo ha della verità come pienezza dell'essere si traduce in un desiderio di pace, di non-disordine, della pace vera o della *verità della pace*.

La pace vera è anche *pacifica*. Essa riconcilia, fa uscire dal proprio isolamento. La verità illumina, fa intravedere la strada delle autentiche relazioni umane, permette di correggere gli errori, di riconciliarsi con se stessi e con gli altri, di essere trasparenti nelle contrattazioni e fedeli alla parola data.

[00810-01.02]

[B0344-XX.01]